Ucraina, oggi nuovo vertice a Berlino. Witkoff: â??Molti progressi con Zelenskyâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Passi avanti tra Stati Uniti e Ucraina nel dialogo sul piano per porre fine alla guerra. A Berlino, il primo round dei colloqui tra il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e lâ??inviato del presidente Donald Trump, Steve Witkoff, va in archivio con un bilancio positivo: â??Molti progressi sono stati fatti e ci incontreremo di nuovoâ?•, dice Witkoff preparandosi al secondo tempo in programma oggi nella capitale tedesca, dove sono attesi anche leader europei.

Lâ??incontro andato in scena domenica â??Ã¨ durato oltre cinque oreâ?•, spiega Witkoff, aggiungendo che ci sono state â??discussioni approfondite sul piano in 20 punti per la pace, lâ??agenda economia e molto di piÃ¹â?•.

Il vertice spalmato su due giorni dovrebbe condurre ad un compromesso tra il pressing americano e i paletti ucraini. Due i temi principali posti da Kiev sul tavolo: la questione dei territori, a cominciare dal Donbass che Vladimir Putin considera russo, e quella delle garanzie di sicurezza. â??Vogliamo una pace duratura in Ucraina. Ci attendono domande difficili, ma siamo determinati ad andare avanti. Gli interessi ucraini sono anche interessi europeiâ?•, dice il cancelliere tedesco Friedrich Merz, padrone di casa.

Zelensky Ã¨ sbarcato a in Germania con un obiettivo immediato: ottenere il sostegno americano al cessate il fuoco e al congelamento del fronte. Per Kiev, bisogna fermare le armi per sviluppare un dialogo reale con Mosca. â??Lâ??opzione piÃ¹ giusta possibile Ã¨ â??restare dove siamoâ?•â?? anche perchÃ© â?•si tratta di un cessate il fuoco. So che la Russia non lo vede di buon occhio e vorrei che gli americani ci sostenessero su questo temaâ?•, dice Zelensky.

La richiesta del presidente ucraino metterebbe in discussione, almeno per il momento, lâ??implementazione di uno dei punti indicati da Trump: Washington prevede la creazione di una zona libera economica nel Donbass, senza la presenza di soldati. Lâ??Ucraina dovrebbe lasciare la regione,

mentre la Russia manterrebbe sostanzialmente le proprie truppe nelle aree controllate.

â??Se le troppe ucraine si ritirano tra i cinque e dieci chilometri per esempio, allora perchÃ© le truppe russe non si devono ritirare nelle zone dei territori occupati della stessa distanza?â?•, argomenta Zelensky, sottolineando che â??questa Ã¨ una domanda a cui ancora non câ??Ã¨ risposta, ma Ã¨ estremamente delicata e importanteâ?•.

Nel â??do ut desâ?? elaborato dallâ??Ucraina, Zelensky mette sul tavolo una rinuncia: Kiev accantonerÃ la richiesta di entrare nella Nato se riceverÃ garanzie di sicurezza da Stati Uniti e Europa. â??Parliamo di garanzie di sicurezza bilaterali tra Ucraina e Stati Uniti, tipo quelle dellâ??articolo 5, insieme a garanzie di sicurezza per noi dai partner europei e da altri Paesi come Canada, Giappone e altriâ?•, le parole attribuite al presidente ucraino in una dichiarazione su una chat di giornalisti, secondo quanto riferisce il Financial Times.

â??E questo Ã¨ giÃ un compromesso da parte nostraâ?•, dice Zelensky. In realtÃ , come indicato nella versione originale del piano americano, lâ??ingresso dellâ??Ucraina nellâ??Alleanza Ã¨ considerato di per sÃ© un â??long shotâ??: nel Patto atlantico non câ??Ã¨ un fronte compatto allâ??ingresso del nuovo membro. Le prossime ore, in sostanza, saranno un ennesimo banco di prova. â??Il piano certamente non sarÃ uno che piace a tutti, ci sono molti compromessi in una o nellâ??altra versione del pianoâ?•, chiosa Zelensky auspicando una fumata bianca.

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 15, 2025
Autore
redazione